

SONDRIO

VERSO IL CAMBIAMENTO
«UN PASSAGGIO IMPORTANTE
CHE RICHIEDE LUNGI
TEMPI DI TRANSIZIONE»

L'INVERSIONE DI ROTTA
IN LOMBARDIA I PRODOTTI
BIO SONO CRESCIUTI DEL 20%
RISPETTO AI TRADIZIONALI

«La nuova via per l'agricoltura in Valle è nel segno del "bio"»

La giornata di studio dedicata alle soluzioni ecosostenibili per il futuro

di NELLO COLOMBO

- SONDRIO -

LA CULTURA BIO bussava alle porte come una sorta di ritorno al passato, alle tradizioni e al rispetto dell'ambiente. «Logicamente Bio» organizzato da «Expo Diffuso» con il sostegno della Comunità montana Valtellina di Sondrio presso il centro Le Volte, intende aprire una nuova via all'agricoltura valtellinese. «Un momento di riflessione sul futuro dell'agricoltura della nostra Valle che deve operare una svolta epocale puntando sul biologico come fonte importante per un futuro ecosostenibile», ha detto Fausto Guseroli, presidente dell'associazione «Valtellina nel futuro» che ha fatto il punto su un mercato in forte crescita nel nostro Paese. «Fondamentale questo passaggio che richiede tempi lunghi di transizione proponendo un nuovo modello di sviluppo a livello globale», ha aggiunto Marco Francesco Doria, presidente del circolo «Il Contatto» di Sondrio. La giornata di studio ha visto la presenza di numerosi operatori bio del territorio che stanno muovendo i primi passi verso l'agricoltura del futuro, rispettosa dell'ambiente e con innegabili vantaggi sulla salubrità dei prodotti. «Siamo sempre stati vicini al mondo dell'agricoltura, ma forse è mancata quella spinta propulsiva verso il biologico



Il convegno si è svolto presso il centro «Le Volte» di Sondrio (National Press)

LA VOCE DELL'ESPERTO

«La nostra Valle deve operare una svolta epocale puntando sul biologico»

che richiede un cambio di mentalità, una nuova via da intraprendere», ha dichiarato Tiziano Maffezzini, presidente della Cm di Sondrio. Innegabili i vantaggi sulle emissioni di gas, con impatti bassissimi sull'ambiente per il mancato utilizzo di principi chimici di sintesi, oltre a quelli sanitari e

sociali immettendo sul mercato prodotti sani dal punto di vista nutrizionale.

SPAZIO POI al convegno aperto da Giovanna Nicastro della Regione Lombardia che ha sostenuto che a conti fatti non è vero che il bio ha rese inferiori e costi di produzione più elevati, soffermandosi poi sul mercato bio in Lombardia dove dal 2003 si sta verificando un'inversione di tendenza, quasi una svolta nel mondo dell'agricoltura che vede un incremento del 20% dei prodotti biolo-

gici rispetto a quelli convenzionali. Interessanti tutti gli altri interventi di Alessandro Pulga dell'Istituto per la Certificazione etica ed ambientale, di Fabio Brescacin di EcorNaturasi che ha fatto distribuire a tutti i presenti una matita con cui simbolicamente disegnare un futuro ecosostenibile. Grande attenzione per le testimonianze dirette di colture bio di Giovanni Girolomoni, Gianluca Giuliani, Giovanni Tosana e Florindo Rosa. Chiusura con buffet rigorosamente biologico e performance teatrale «Pronti a porta Bio».

L'INTERVENTO

di GIANFRANCO CUCCHI



MIDOP NUMERO 30 TROPPO LOCALE

LA MIDOP ha compiuto quest'anno trent'anni. Originariamente si chiamava Mostra internazionale dei documentari sui parchi, poi nel 1992 il nome venne aggiornato in Sondrio-Festival, anche per fare da pendant con il festival di Trento sulla montagna. Un bella intuizione e un bel traguardo che ha portato a Sondrio centinaia di documentari naturalistici tra i più belli al mondo. L'obiettivo era triplice: far conoscere le bellezze naturali del nostro pianeta attraverso la cinematografia e con l'incontro dei registi e dei cultori della materia, contribuire alla diffusione di una cultura ambientale per la salvaguardia del Creato, valorizzare l'esperienza umana nelle aree protette. Non secondario era che Sondrio si proponeva quale centro catalizzatore di questa iniziativa originale, unica al mondo, anche per rappresentare le bellezze naturali del proprio territorio sul quale insiste il più esteso parco naturale nazionale quale quello dello Stelvio. Non di poco conto quindi la Midop poteva essere un volano internazionale per attrarre persone in provincia, non solo durante la settimana della proiezione dei filmati e per fare conoscere la propria realtà. Dopo trent'anni si può dire che i primi tre obiettivi sono stati perseguiti con perseveranza e impegno costituendo una banca dati importante di filmati naturalistici e l'associazione AssoMidop ha certamente contribuito a diffondere a livello locale e nelle scuole della provincia una rinnovata cultura ambientale. Quello che però è stato carente e non si è sviluppato nel tempo è il respiro extraprovinciale, non solo internazionale, ma anche regionale e nazionale della manifestazione. Un esempio: nel 1990 la Midop godeva del patrocinio dell'Unu Onu con il suo presidente nella giuria internazionale, dell'Unione Europea, del Governo nazionale e di quello regionale. Questo ci aveva consentito di partecipare come Sondrio al Congresso mondiale sui Parchi naturali tenutosi a Caracas nel 1992 e alla settimana della Midop a Mosca l'anno successivo. Vi erano dei progetti per andare in Cina e in Africa. Non solo, ma la manifestazione aveva raggiunto si calcolava in quegli anni, tre milioni di potenziali conoscitori attraverso i mass media. Ecco quindi una bella macchina, ma che si auspica sviluppi un po' di più le sue enormi potenzialità. Esci un po' dal provincialismo in cui si è rinchiusa, rinnovi le partnership istituzionali regionali, nazionali ed internazionali per concorrere a fare conoscere le nostre bellezze naturali e ad attirare le persone interessate nei nostri territori.

- SONDRIO -

NELL'AMERICA di Donald Trump, a pochi giorni dalle elezioni, si è svolto l'appuntamento culturale organizzato dall'associazione per la promozione della lingua italiana in America Copilas, presieduta da Daniel Stabile. All'evento, presso la Casa italiana di Washington, situata nei pressi del Capitol e della Casa Bianca, dal titolo «Valtellina: land of wine» (Valtellina, terra del vino), hanno aderito circa duecento persone, grazie alla disponibilità di don Ezio Marchetto, parroco della vicina parrocchia del Santo Rosario. Dalla Valtellina è giunta una delegazione di «Quaderni Valtellinesi» che si è fatta carico dell'onere dell'organizzazione della cena, parte integrante dell'evento culturale, insieme ai consorziati vini e ai produttori e alle case vinicole locali tra cui La Perla di Marco Triacca, Caven, Rivetti e Lauro, Negri, Giuseppe Gugliel-

SONDRIO PROFICUA TRASFERTA NEGLI STATES DI UNA DELEGAZIONE VALTELLINESE

«La terra del vino» sbarca a un passo dalla dimora del neopresidente Trump



Emilio Mottolini, sommelier, tra i responsabili del progetto «Luoghi del vino» e rappresentante degli Industriali della provincia di Sondrio

mo e le latterie di Delebio e di Chiuro. L'architetto Dario Benetti ha tenuto una relazione sulla cultura e i terrazzamenti della Valtellina. Il relatore, con l'ausilio di numerose immagini, ha presentato la storia e il paesaggio della Valle e il lavoro che si sta completando con la ricerca, in corso da alcuni anni, che ha per tema «I luoghi del vino». A seguire, Emilio Mottolini, sommelier, tra i responsabili del progetto luoghi del vino e rappresentante degli Industriali della provincia di Sondrio, ha illustrato le caratteristiche dei Docg. La cena è stata a base di sciatt e pizzoccheri, cucinati dal gruppo capitanato da Cristina Forni.